

RELAZIONE INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- ANNO 2016 -

Il presente documento costituisce la rendicontazione relativa alle attività svolte dal Consorzio nel corso dell'anno 2016 e viene redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 8, L.R. 13/2005 e dall'art. 19, comma 2, lett. g) e comma 4 dello Statuto dell'Ente.

Di seguito vengono, quindi, riportate le attività più significative svolte dall'Ente nel corso dell'anno appena chiuso.

Preliminarmente, va precisato che l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che, entro il 1° gennaio 2011, venissero soppresse le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 31 dicembre 2011 dal D.P.C.M. 25-3-2011 e, successivamente, al 31 dicembre 2012 dall'art. 13, comma 2, D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Nel frattempo la Regione, con l'art. 4 della L.R. 29 dicembre 2010, n. 22 - commi 44, 45 e 46 - come modificato dall'art. 208 della L.R. n. 26/2012, ha individuato nelle strutture denominate Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità. A partire dal 1° gennaio 2013, dunque, l'Autorità d'ambito dell'ATO "Occidentale" è stata soppressa e la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato dell'ATO "Occidentale" (CATO) è subentrata nelle sue funzioni.

A conclusione di questo breve inquadramento normativo, si precisa che recentemente è stata approvata la L.r. 15 aprile 2016 , n. 5 recante

“Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”. Tale provvedimento, che abroga le leggi regionali sopra indicate a decorrere dal 1 gennaio 2017, introduce una riforma del Servizio Idrico Integrato i cui punti essenziali sono individuati negli articoli che seguono:

- ✓ l’art. 3, comma 1, stabilisce che *“l'intero territorio regionale costituisce l'Ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo 152/2006”*;
- ✓ l’art. 4, comma 1, costituisce *“l’Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006”*;
- ✓ l’art. 23, commi 1 e 2, secondo cui *“L’AUSIR è istituita a far data dall’1 gennaio 2017”* e a decorrere da tale data *“le Consulte d’ambito sono poste in liquidazione e le relative funzioni sono trasferite in capo all’AUSIR”*;
- ✓ l’art. 25, commi 1 e 2, secondo cui le disposizioni di cui all’articolo 3, comma 1, entrano in vigore alla data del 1 gennaio 2017 e secondo cui, *“ ... nelle more della piena operatività dell’AUSIR ... le Consulte d’ambito istituite ai sensi dell’articolo 4, commi 44, 45 e 46, della legge regionale 22/2010 ... continuano a esercitare le proprie funzioni, ciascuno con riferimento agli ambiti di competenza..”*

La nuova organizzazione del SII definita in Regione e la conseguente prossima messa in stato di liquidazione della Consulta d’Ambito dell’ATO “Occidentale” hanno inciso notevolmente sulla programmazione dell’attività degli uffici, che va necessariamente limitata temporalmente al 31.12.2016 e giuridicamente all’attività di ordinaria amministrazione.

Ciò premesso, si da atto che le attività principali della CATO per l’anno 2016, sono state le seguenti:

1. Predisposizione della tariffa nel rispetto del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2 ex deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR dd 28.12.2015.

La Consulta d’Ambito, con deliberazione dell’Assemblea d’Ambito n. 3/2016 e in applicazione della deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/IDR dd 28.12.2015, ha provveduto a:

- a) definire gli obiettivi e aggiornare il Programma degli Interventi;
- b) predisporre la tariffa per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 nell’osservanza metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI;

c) redigere coerentemente l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario.

In applicazione dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, che dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas", la Consulta d'Ambito ha provveduto a trasmettere all'AEEGSI, tramite il portale dedicato, la succitata deliberazione, unitamente ai pertinenti schemi regolatori e all'aggiornamento dei dati necessari.

L'AEEGSI, con propria deliberazione n. 560/2016/R/IDR dd 6.10.2016, ha provveduto ad approvare gli schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla CATO "Occidentale".

2. Modifica della Convenzione di ex deliberazione AEEGSI n 656/2015/R/IDR dd 23.12.2015.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.lgs n. 152/2006, l'Ente di Governo d'Ambito deve predisporre una convenzione sulla base delle convenzioni tipo adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico. Con propria deliberazione n. 656/2015/R/IDR dd 23.12.2015, l'AEEGSI ha adottato la convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.

Con la medesima deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 3/2016, la Consulta d'Ambito ha approvato uno schema di Convenzione di Servizio che modifica la Convenzione già approvata con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7/2009, recependo la disciplina introdotta con il citato provvedimento dell'AEEGSI. Tale schema è stato inviato all'AEEGSI, tramite il portale dedicato.

3. Controllo sull'attività dei Gestori d'ambito affidatari del S.I.I. ex deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7/2009.

L'art. 12, comma 6, della LR 13/2005 stabilisce che l'Autorità d'ambito svolge funzioni di controllo sui servizi di gestione, le quali hanno per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nei contratti di servizio coi soggetti gestori, nonché la verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario e del rispetto dei diritti dell'utenza.

In tal senso, nel corso del 2016 gli uffici dell'Ente hanno esercitato un monitoraggio costante sull'attività dei Gestori e sullo stato di avanzamento degli interventi previsti.

4. Supporto tecnico nella procedura di approvazione e nel monitoraggio degli interventi previsti nell'Accordo di Programma quadro.

Al fine di raggiungere gli standard prescritti nella Direttiva 91/271/CEE, la L. n. 147/2013 ha finanziato un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. In tale contesto, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del mare e la Regione hanno sottoscritto un Accordo di Programma quadro che ha portato all'assegnazione, in favore dell'ATO Occidentale, di un finanziamento pari ad € 9.125.000 che si andrà ad affiancare alle risorse già impegnate ricavate dalla tariffa. La Consulta d'Ambito, in particolare, nel corso del 2016, ha garantito al nominato Commissario Straordinario il necessario supporto tecnico nella procedura di approvazione e nel monitoraggio dei seguenti interventi previsti nell'Accordo di Programma quadro:

- Intervento: “FGP S13 - Interventi urgenti di ottimizzazione idraulica dell'impianto di depurazione della Burida. Comune di Pordenone”;
- Intervento: “FGP S14 - Collegamento di ambiti fognari in sinistra Noncello al depuratore di via Savio. Comune di Pordenone”;
- Intervento: “FGP S15 - Adeguamento del depuratore di via Aquileia. Comune di Cordenons”;
- Intervento: “FGP S16 - Adeguamento del depuratore di via Chiavornicco. Comune di Cordenons”;
- Intervento: “FGP S17 - Adeguamento del depuratore di via del Platano. Comune di Porcia”;
- Intervento: “FGP S18 - Adeguamento dell'impianto di depurazione di S. Odorico. Comune di Sacile.”

5. Applicazione del testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) ex deliberazione AEEGSI n 655/2015/R/IDR dd 23.12.2015.

Nel corso del 2016 la Consulta d'Ambito ha provveduto ad adeguare gli standard qualitativi previsti dalle Carte di Servizio dei Gestori a quelli di cui al RQSII. Per questi motivi, è stato convocato un tavolo tecnico con i Gestori sulla qualità contrattuale del SII. In tale sede, sono state elaborate le proposte di modifica delle Carte del Servizio, coerenti con la deliberazione AEEGSI dd 23.12.2015 n. 655/2015/R/IDR; tali proposte, infine,

sono state sottoposte al parere del Comitato Consultivo degli Utenti il quale, con propria deliberazione n. 1 del verbale n. 6 del 2 novembre 2016, ha espresso parere favorevole ex art. 21 lett. e) della LR 13/2005.

6. Funzionamento del Comitato consultivo degli Utenti.

L'art. 21 della LR 13/2005 stabilisce che le Autorità d'ambito costituiscono un Comitato consultivo degli utenti unico per ogni Ambito territoriale ottimale, ai fini del controllo della qualità dei servizi idrici e della predisposizione di progetti e attività di educazione, informazione e responsabilizzazione degli utenti. La deliberazione della Giunta regionale n. 1754/2010 prevede che l'Ente d'Ambito metta a disposizione la struttura e il personale necessari a garantire il regolare funzionamento del Comitato stesso. Tale provvedimento precisa, inoltre, che il Comitato dura in carica tre anni.

Il Comitato consultivo degli Utenti è stato costituito con deliberazione dell'Assemblea n. 14/2011 e si è regolarmente insediato nel febbraio del 2012. Essendo decorsi 3 anni dalla costituzione, l'Assemblea d'Ambito con propria deliberazione n. 8/2015 ha provveduto alla costituzione del nuovo Comitato consultivo degli Utenti, secondo le disposizioni dettate della deliberazione della Giunta regionale n. 1754/2010. Il nuovo Comitato consultivo degli Utenti si è insediato in data 15.06.2015 e ha provveduto all'elezione del proprio Presidente.

Quanto l'attività del Comitato, nel corso dell'anno 2016 esso si è riunito in 6 sedute e ha discusso di rilevanti tematiche, come la presenza di reti acquedottistiche in amianto e la presenza di glifosato in acqua; l'organismo ha, quindi, incontrato il Presidente della IV Commissione del Consiglio regionale, primo firmatario della proposta di legge n. 135, poi divenuta LR 5/2016, rubricata "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani." Il Comitato si è riunito, inoltre, per affrontare con i Gestori il tema relativo alla presenza del metabolita dell'atrazina denominato "Desetildesisospropilatrazina" (Dact) nell'acqua erogata nell'ATO Occidentale. L'organismo, come sopra già riportato, ha provveduto anche ad esprimere il parere ex art. 21 lett. e) della LR 13/2005 in ordine alle proposte di modifica delle Carte del Servizio. Entro la fine dell'anno, infine, il Comitato si riunirà nuovamente per discutere del criterio di fatturazione pro die applicato dai Gestori d'ambito.

7. Monitoraggio sull'applicazione del Protocollo d'intesa per la Conciliazione Paritetica Stragiudiziale e attività di supporto a favore dei Conciliatori.

Su proposta del Comitato Consultivo degli Utenti, l'Assemblea d'Ambito, con deliberazione n. 19/2013, ha provveduto ad approvare il Regolamento per la costituzione e il funzionamento delle Commissioni di Conciliazione Paritetiche Stragiudiziali. Successivamente, in data 19.12.2013, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la Conciliazione Paritetica Stragiudiziale tra la Consulta d'Ambito, le società di gestione HydroGEA e Sistema Ambiente e le Associazioni di Tutela dei Consumatori maggiormente rappresentative del territorio. In particolare, si segnala che le Associazioni dei consumatori firmatarie sono le seguenti: Cittadinanza Attiva, Federconsumatori, la Casa del Consumatore, Codacons, Lega Consumatori, Adiconsum e Adoc.

Si precisa che l'art. 5 di tale Protocollo prevede che esso entri in vigore dal 01.01.2014 e contempla, per i primi 12 mesi, una fase di sperimentazione. Prima della scadenza di tale fase di sperimentazione, l'Ente e le altre le parti firmatarie del Protocollo d'Intesa dovranno verificare i risultati della sperimentazione stessa, al fine di valutare le modalità per l'eventuale continuazione delle attività di conciliazione.

Alla luce di ciò, con deliberazione dell'Assemblea n. 19/2014, la Consulta d'Ambito ha preso atto dell'esito positivo della sperimentazione di cui trattasi e ha disposto di continuare a garantire all'utente la possibilità di avvalersi della Conciliazione Paritetica Stragiudiziale. In tal senso, la Consulta d'Ambito, nell'anno 2016, ha garantito non solo un monitoraggio continuo sull'applicazione del Protocollo per la Conciliazione Paritetica da parte dei soggetti firmatari, ma anche il necessario supporto tecnico a favore dei Conciliatori.

8. Approvazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, contenente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità.

La Consulta d'Ambito, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2016, ha proceduto ad approvare il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, in conformità con la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 che ha approvato l'aggiornamento per l'anno 2015 del Piano nazionale anticorruzione

Il Direttore
Ing. Marcello Del Ben